

RASSEGNA STAMPA
del
30/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 29-08-2013

29-08-2013 Adnkronos	
Immigrati: barcone con 70 migranti soccorso nel siracusano	1
29-08-2013 CanicattiWeb.com	
Canale di Sicilia, sbarcati 450 migranti a Siracusa: una donna partorisce sul barcone	2
29-08-2013 Fai Informazione.it	
SICILIA, SOCCORSO BARCONE DI 70 MIGRANTI	4
29-08-2013 Liberazione	
"Barcone dei ragazzini" soccorso in Sicilia	5
29-08-2013 Quotidiano di Sicilia	
Mascali (CT) (per giovedì 29 agosto)	6
29-08-2013 La Sicilia (Catania)	
Un incendio di vaste proporzioni ha investito, nella tarda mattinata di ieri, la zona a valle del cimitero di Motta S	7
29-08-2013 La Sicilia (Ragusa)	
La protezione civile contrasta gli incendi	8
29-08-2013 Tiscali news	
Soccorso al largo Siracusa 'barcone dei ragazzini'	9
29-08-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Rogo nel canneto, abitanti in fuga	10

Data:

29-08-2013

Adnkronos

Immigrati: barcone con 70 migranti soccorso nel siracusano

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Immigrati: barcone con 70 migranti soccorso nel siracusano"

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

Immigrati: barcone con 70 migranti soccorso nel siracusano

ultimo aggiornamento: 29 agosto, ore 08:44

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Siracusa, 29 ago. - (Adnkronos) - Ancora migranti in arrivo sulle coste siciliane. Una richiesta di aiuto da parte di un barcone con a bordo settanta migranti diretti nella zona sud orientale dell'Isola e' giunta la notte scorsa. I mezzi della Capitaneria di porto e della Guardia di finanza hanno intercettato l'imbarcazione a circa 80 miglia dalla costa a sud di Portopalo di Capo Passero. I profughi, tra cui due donne e quattro bambini, sono stati trasferiti sulle motovedette dirette verso il porto del capoluogo aretuseo. L'arrivo e' previsto intorno alle 10.

Canale di Sicilia, sbarcati 450 migranti a Siracusa: una donna partorisce sul barcone

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Canale di Sicilia, sbarcati 450 migranti a Siracusa: una donna partorisce sul barcone"

Data: **29/08/2013**

Indietro

Canale di Sicilia, sbarcati 450 migranti a Siracusa: una donna partorisce sul barcone Scritto da Redazione Canicatti Web
Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (11058) il 29 agosto 2013, alle 06:27 | archiviato in Cronaca, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Un barcone in difficoltà è stato soccorso al largo di Siracusa . A bordo 191 migranti arrivati sulla banchina del porto grande con due motovedette veloci della Guardia costiera e una della Guardia di finanza. Si tratta di 51 donne, 48 bambini e 92 uomini; si sono dichiarati siriani. Alcuni di loro hanno avuto bisogno di cure mediche. Tra i 191 migranti siriani giunti al porto di Siracusa c'è anche una neonata partorita a bordo durante la traversata. La bimba avrebbe quattro giorni.

L'abbiamo trovata ancora con un tratto del cordone ombelicale attaccato ha detto il comandante della Guardia costiera di Siracusa, Luca Sancilio La bimba, che sta bene così come la madre, sarebbe nata durante la traversata. Se così fosse sarebbe l'ennesima dimostrazione di come la vita trionfi sempre: si può venire alla luce anche in condizioni difficili e critiche .

La neonata è stato portato con la madre nel pronto soccorso dell'ospedale Umberto I . I sanitari hanno disposto sia per la piccola che per la puerpera entrambi sono comunque apparsi in buone condizioni accertamenti specialistici che sono in corso nelle divisioni di neonatologia e di ginecologia dello stesso nosocomio. La piccola è stata sottoposta a visita dal dottore Giuseppe Di Stefano che ne ha riscontrato buone condizioni di salute e medicato il moncone ombelicale. La neonata è stato subito dopo riconsegnato alla mamma alla quale è stato consigliato di proseguire con l'allattamento materno già avviato. La donna è stata accompagnata nel reparto di Ginecologia e ostetricia diretto da Antonino Bucolo per una consulenza ginecologica post partum. Ad assisterla anche alcuni mediatori culturali.

I migranti erano su un barcone, abbandonato dopo il trasbordo perché in precarie condizioni, che è stato intercettato nella notte a circa 60-70 miglia a sud di Siracusa da un velivolo Atlantic della Guardia costiera. Il barcone, da quel momento in poi, è stato monitorato, sino a quando, a circa venti miglia dalla costa, è stato raggiunto dalle motovedette. In zona anche la nave della marina militare Foscari che ha coordinato le operazioni di trasbordo dei migranti, rese difficili dalle cattive condizioni del mare.

Un altro barcone con a bordo circa 164 migranti è stato intercettato al largo della costa siracusana dove si sono recate due motovedette della Guardia costiera (le stesse che poche ore prima avevamo trasbordato sulla banchina principale del porto grande siracusano altri 191 migranti siriani) sulle quali gli immigrati sono stati trasbordati e che stanno adesso facendo rotta su Siracusa. Il barcone era stato notato da un motopesca che incrociava a circa 15 miglia dalla costa di Avola, nel Siracusano. L'equipaggio del motopesca non si è limitato a dare l'allarme ma anche prestato la prima assistenza ai migranti. Inizialmente sembrava che sul barcone si trovasse non oltre che una sessantina di migranti, ma quando il motopesca si è avvicinato da sotto coperta sono usciti gli altri migranti.

Ieri un barcone di una quindicina di metri con a bordo 107 migranti, tra i quali una trentina di minori, tutti sedicenti siriani ed egiziani, si è arenato sulla scogliera di Punta Milocca, nella zona della Fanusa, a pochi chilometri da Siracusa. Scattato l'allarme è stato attivato il dispositivo interforze che vede impegnate polizia, carabinieri, guardia di finanza e guardia costiera. I migranti sono stati radunati nel piazzale di una stazione di servizio della zona dove sono stati effettuati i primi controlli sanitari e quindi è iniziato il loro trasferimento, a piccoli gruppi, verso la caserma di via Vittorio Veneto, ad Ortigia, dove verranno completate le operazioni di foto-segnalazione prima del trasferimento in strutture di accoglienza.

***Canale di Sicilia, sbarcati 450 migranti a Siracusa: una donna partorisce sul
barcone***

Tre egiziani rispettivamente di 22, 23 e 30 anni sono stati fermati con l'accusa di essere gli scafisti dello sbarco nel pomeriggio di ieri sulla scogliera di Punta Milocca, nella zona balneare della Fanusa, a pochi chilometri dal capoluogo. I tre egiziani sono stati bloccati a conclusione di un'indagine condotta dalla Squadra Mobile della Questura con la Polizia di Frontiera Marittima, Carabinieri, Guardia di Finanza e Gruppo interforze di contrasto all'immigrazione clandestina della Procura di Siracusa. I tre sono accusati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

SICILIA, SOCCORSO BARCONE DI 70 MIGRANTI

Fai info - (vin)

Fai Informazione.it

"SICILIA, SOCCORSO BARCONE DI 70 MIGRANTI"

Data: **29/08/2013**

Indietro

SICILIA, SOCCORSO BARCONE DI 70 MIGRANTI

11

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

29/08/2013 - 17.43 Rai SICILIA, SOCCORSO BARCONE DI 70 MIGRANTI Un barcone in difficoltà con a bordo 70 migranti, tra i quali donne e bambini, è stato soccorso nella notte nel Canale di Sicilia da due motovedette della Guardia costiera. L'operazione, difficoltosa per le condizioni del mare, è avvenuta a circa 85 miglia a sud di Capo Passero. I migranti verranno fatti sbarcare a Siracusa dove ieri erano approdati altri 350 profughi siriani, tra cui una neonata di 4 giorni partorita durante la traversata. Salgono a 2 mila i profughi siriani giunti sulle coste siciliane dall'inizio del conflitto siriano. Copyright @ | SCR - Affari sul web, affiliazioni, estrazioni e news online - SCR è un [...]

"Barcone dei ragazzini" soccorso in Sicilia**Liberazione***"Barcone dei ragazzini" soccorso in Sicilia"*Data: **29/08/2013**

Indietro

CRONACHE*"Barcone dei ragazzini" soccorso in Sicilia*

Sono in larghissima parte minori, tutti adolescenti, i settanta migranti sbarcati questa mattina nel porto di Siracusa dopo essere stati soccorsi dalla Guardia costiera a circa 80 miglia a sud est di Capo Passero. I giovanissimi extracomunitari, tutti imbarcati su quello che sulla banchina del molo è stato ribattezzato come "il barcone dei ragazzini", hanno detto di essere siriani. «Ma abbiamo ragionevole motivo per sostenere che le cose non stiano così - ha spiegato il comandante del porto di Siracusa, il capitano di vascello Luca Sancilio - Diversi potrebbero essere egiziani, ma questo avremo modo di verificarlo meglio successivamente». Tra i migranti approdati a Siracusa stamane anche una famiglia, questa sì molto probabilmente siriana, composta da una coppia con due figli in tenera età.

La "carretta" sulla quale i profughi si trovavano quando è stata lanciata la richiesta di Sos era alla deriva e in precarie condizioni di galleggiabilità. Il natante è stato abbandonato in alto mare ed è stato diramato il consueto bollettino di allerta ai naviganti per chi incrocia in zona.

Non appena sbarcati gli immigrati sono stati sottoposti ai primi accertamenti dai medici della sanità marittima.

in data:29/08/2013

*Mascali (CT) (per giovedì 29 agosto)***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 29/08/2013

Indietro

Giovedì n. 3667 del 29/08/2013 - pag: 21

Mascali (CT) (per giovedì 29 agosto)

Una città di origine bizantina, sepolta due volte dalla lava dell'Etna. La storia di Mascali è segnata dalle eruzioni del vulcano e dai terremoti, che devastarono l'antico borgo prima nel 1693 e poi, di nuovo, nel 1928. Finché negli anni Trenta il regime fascista decise di ricostruirla più a valle, vicino al mare, lasciando in vita del vecchio abitato solo il periferico quartiere cittadino di Sant'Antonino, oggi frazione.

Furono i Bizantini, dopo la riconquista della Sicilia, a chiamare quel posto Mascali, toponimo che in greco-bizantino significa "ramoso", per la presenza in loco di meravigliosi boschi, che lo rendevano territorio ideale di caccia. Col passare dei secoli, Mascali da casale si trasformò in villa, fino a divenire città: già nella prima metà del secolo XII il geografo arabo Idrisi ne decantava la prosperità, la laboriosità delle popolazioni e la ricchezza di acque.

Cacciati gli Arabi, il re normanno Ruggero II donò Mascali alla diocesi di Catania. Nel 1543 il vescovo di Catania Niccolò Maria Caracciolo assunse il titolo di conte di Mascali, su investitura dell'Imperatore Carlo V, e i suoi successori continuarono a governare il borgo fino all'avvento dei Borbone. Il terremoto del Val Noto del 1693 distrusse gran parte del centro anche se la maggior parte degli abitanti, che si trovavano in processione, si salvò. Mascali non fu ricostruita a valle, a causa del terreno paludoso della piana sottostante.

Di quell'antico borgo resta ben poco. La nuova Mascali, sorta negli anni Trenta, ha un impianto urbanistico di stile fascista, con ampie strade ortogonali ed imponenti edifici, alcuni dei quali opera dell'ingegnere siciliano Camillo Autore, al quale si deve anche la realizzazione della chiesa Madre. L'edificio religioso, che sorge nei pressi della Casa del Comune di impronta fascista, è intitolato al patrono San Leonardo Abate, la cui statua settecentesca assieme alla reliquia d'argento contenente l'ulna sono custodite all'interno. Il culto del Santo di origine francese è molto sentito in varie zone della Sicilia, ed in particolar modo dalla comunità di Mascali che da sempre ha un forte legame con il suo patrono. Il 5 febbraio del 1865, durante l'eruzione del vulcano, il simulacro del Santo fu portato in processione riuscendo a fermare la lava vulcanica che minacciava il paese.

Un piccolo gioiello architettonico è la chiesetta denominata "Nunziatella", che si trova nella frazione Nunziata, e che si pensa facesse parte un tempo di un monastero basiliano. Risale al periodo normanno e all'interno è impreziosita da affreschi bizantini, risalenti alla seconda metà del XII secolo, di notevole valore artistico e storico. Uno di questi si trova nell'abside e raffigura il Cristo giovanetto. E' stato scoperto nel 1939 dal professore Enzo Maganuco, docente di storia dell'arte presso l'Ateneo di Messina, che pensò che si trattasse di un frammento di un ciclo di immagini della vita di Cristo. Nei pressi della chiesa, inoltre, durante alcuni lavori sono stati portati alla luce i resti di una basilica cristiana, con tracce di splendidi mosaici policromi nella navata centrale.

Un incendio di vaste proporzioni ha investito, nella tarda mattinata di ieri, la zona a valle del cimitero di Motta S

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 29/08/2013

[Indietro](#)

Un incendio di vaste proporzioni ha investito, nella tarda mattinata di ieri, la zona a valle del cimitero di Motta S
Giovedì 29 Agosto 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Un incendio di vaste proporzioni ha investito, nella tarda mattinata di ieri, la zona a valle del cimitero di Motta S. Anastasia, interessando un'area posta tra via Andrea Caponnetto e le contrade Trigna e Salustro. Grande è stata la preoccupazione tra i residenti, dato che i focolai hanno lambito diverse costruzioni. Solo grazie al rapido intervento di più squadre dei vigili del fuoco, provenienti da Catania e dai paesi limitrofi, è stato evitato il peggio.

Danni ha subito invece l'area esterna di un capannone adibito a deposito, dove sono andati distrutti due silos usati per la raccolta dell'acqua e un generatore. Letteralmente incenerita un'ampia fetta della vallata, caratterizzata dalla presenza di uliveti, vigneti e aranceti. Sulle cause del rogo sono in corso gli accertamenti di rito, ma ieri mattina pare qualcuno abbia notato in zona la presenza di più focolai tra loro distanti: eventualità che potrebbe far propendere per l'origine dolosa. L'incendio, sviluppatosi su più fronti, ha imposto un lungo e complesso intervento di spegnimento, che si è protratto per alcune ore. Presenti sul posto pure i carabinieri della Stazione di Motta, gli agenti della polizia municipale, che hanno regolato la viabilità dell'area e interdetto temporaneamente il transito su via Caponnetto, nonché personale della Forestale e volontari della Protezione civile. Dall'alto, a monitorare lo sviluppo degli eventi, un elicottero dei vigili del fuoco. Un ingente spiegamento di forze apprezzato dai residenti e dai titolari del capannone lambito dalle fiamme che, per ore, hanno temuto un aggravarsi della situazione. «Sul posto sono intervenute quattro squadre più diversi mezzi di rincalzo, con autobotti di grande capienza, per assicurare adeguato rifornimento idrico - spiega il dott. Luigi De Luca, sostituto direttore Antincendi del Corpo dei vigili del fuoco - La criticità più grossa è stata registrata nel sito in cui è ubicato il capannone. Il problema principale era quello di proteggere le infrastrutture e per questo abbiamo fatto convergere sui luoghi tutti i mezzi disponibili, riuscendo in tal modo ad arginare le fiamme. A supportarci nell'intervento personale della Forestale e volontari della Protezione Civile, che noi stessi abbiamo provveduto ad allertare: è stato un bel lavoro di squadra».

Un intervento sinergico e tempestivo che ha consentito di limitare i danni, evitando che il rogo si estendesse ulteriormente, con conseguenze ancor più gravi per chi vive e lavora in quest'area semiperiferica di Motta S. Anastasia. Ora l'attenzione degli esperti si incentrerà sui motivi che hanno dato origine all'incendio. «Per ciò che concerne le cause - conclude il dott. De Luca - stiamo effettuando delle verifiche, ma la presenza di più fronti contemporanei diventa una inusuale casualità».

Giorgio Ciciarella

29/08/2013

La protezione civile contrasta gli incendi

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

Santa Croce

La protezione civile

contrastata gli incendi

Giovedì 29 Agosto 2013 RG Provincia, [e-mail print](#)

Santa Croce. a. c.) Ancora in prima linea, nell'attività di prevenzione degli incendi, le squadre operative del Gruppo volontari (nella foto) di Protezione civile di Santa Croce Camerina. I volontari, impegnati nell'attività di prevenzione e contrasto agli incendi d'interfaccia, ne giorni scorsi, hanno effettuato un intervento antincendio. Nello specifico, le squadre operative, nell'ambito dell'attività sopracitata, sono intervenute, intorno alle 19 di lunedì, in contrada Gaddimeli, nel territorio comunale di Santa Croce Camerina.

29/08/2013

Soccorso al largo Siracusa 'barcone dei ragazzini'

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Soccorso al largo Siracusa 'barcone dei ragazzini'"*Data: **30/08/2013**

Indietro

Soccorso al largo Siracusa 'barcone dei ragazzini'

Ansa

Commenta

Invia

Sono in larghissima parte minori, tutti adolescenti, i settanta migranti sbarcati questa mattina nel porto di Siracusa dopo essere stati soccorsi dalla Guardia costiera a circa 80 miglia a sud est di Capo Passero. I giovanissimi extracomunitari, tutti imbarcati su quello che sulla banchina del molo è stato ribattezzato come "il barcone dei ragazzini", hanno detto di essere siriani. "Ma abbiamo ragionevole motivo per sostenere che le cose non stiano così - ha spiegato il comandante del porto di Siracusa, il capitano di vascello Luca Sancilio -. Diversi potrebbero essere egiziani, ma questo avremo modo di verificarlo meglio successivamente". Tra i migranti approdati a Siracusa stamane anche una famiglia, questa sì molto probabilmente siriana, composta da una coppia con due figli in tenera età. I volontari della Croce rossa e della Protezione civile hanno fatto a gara, giocando con i due bimbi prendendoli per mano o cullandoli tra le braccia. La "carretta" sulla quale i profughi si trovavano quando è stata lanciata la richiesta di Sos era alla deriva e in precarie condizioni di galleggiabilità. Il natante è stato abbandonato in alto mare ed è stato diramato il consueto bollettino di allerta ai naviganti per chi incrocia in zona. Non appena sbarcati gli immigrati sono stati sottoposti ai primi accertamenti dai medici della sanità marittima. Le operazioni si sono svolte sul molo, sotto una tenda approntata dalla Croce rossa alle spalle della quale, nella vicinissima Darsena, si staglia la sagoma imponente di un maxi-yacht d'altura in sosta nel porto siracusano.

29 agosto 2013

Rogo nel canneto, abitanti in fuga

L'incendio divampato vicino alla rotatoria per Selargius ha sfiorato le abitazioni

La denuncia: «Il Comune non ha costretto i proprietari a pulire i terreni»

MONSERRATO Paura nella notte per un grosso incendio divampato in un canneto a Monserrato a ridosso della rotatoria per Selargius. Le fiamme hanno sfiorato case e aziende. Preoccupazione tra i residenti, molti dei quali, spaventati, si sono riversati in strada. I vigili del fuoco, la cui caserma è proprio davanti alla zona del rogo, hanno dovuto faticare per spegnere il rogo che ha trovato facile esca nelle sterpaglie e nelle canne. Ci sono volute alcune ore per riportare la situazione alla normalità. I danni sono fortunatamente limitati.

L'incendio si è sviluppato verso le 2. Probabilmente qualcuno ha appiccato le fiamme in punti diversi. Favorito dal vento il fronte si è rapidamente diffuso in diverse direzioni diventando incontrollabile. A lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti e diversi residenti preoccupati anche dalla coltre di fumo che rischiava di avvolgere le loro abitazioni. Sul posto sono così arrivate diversi equipaggi dei vigili del fuoco con due autobotti. Solo dopo due ore di duro lavoro, il rogo è stato circoscritto e poi domato definitivamente.

Non è la prima volta che la zona viene attaccata dalle fiamme e, nonostante le lettere, nulla è stato fatto per ridurre il rischio. «Tutti gli anni è la stessa storia. Noi d'estate viviamo nel panico», scrive un'abitante in viale Vienna. «Anni fa, abbiamo rischiato di perdere la casa poiché i pompieri avevano tutte le auto impegnate e sono arrivati, non a causa loro, in ritardo. Il 4 luglio abbiamo inoltrato anche una lettera denuncia al Comune di Selargius e di Monserrato perché si attivassero verso i proprietari dei terreni del canneto affinché pulissero le loro proprietà ma non è successo nulla. Per giorni adesso avremo fumo e cenere che piove in casa. Per me e mia madre di 80 anni che abbiamo problemi respiratori è una vera angoscia». (*ant. ser.*)